

AZIENDA COMMITTENTE

Comune di Riva del Garda

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

SERVIZIO APERTURA E CHIUSURA SALE E SPAZI COMUNALI, ALLESTIMENTI E ASSISTENZA PER MANIFESTAZIONI E CERIMONIE

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii

Relativo a lavori di: servizio apertura, chiusura e assistenza nell'utilizzo di sale comunali, allestimenti di spazi, assistenza per manifestazioni e cerimonie.

Riva del Garda, lì / /2018

INDICE

1.1. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	18
ALLEGATO 1	DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO APPALTATORE
ALLEGATO 2	VERBALI DI COORDINAMENTO
ALLEGATO 3	VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

PREMESSA

Art. 26. D.Lgs. 81/08-Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
 - α) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 - 1.** acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2.** acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
 - β) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di

redazione del documento esso e' allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 , tale documento e' redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

- 3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non e' superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998 , pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177 , o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.
- 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3 , comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro

gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei

lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e salute del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

AGGIORNAMENTI DEL DOCUMENTO

Il presente documento viene conservato presso la sede per tutta la durata del lavoro, e viene messo a disposizione degli organi di vigilanza.

La verifica dell'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze rappresenta una costante aziendale.

E' previsto il riesame della valutazione dei rischi di interferenza, almeno nei seguenti casi:

1. per variazioni importanti del processo di lavoro a seguito dell'utilizzo di nuovi materiali e/o l'introduzione di tecnologie, macchine, impianti e attrezzature non impiegati precedentemente;
2. qualora le misure di prevenzione e protezione attualmente adottate si rivelino insufficienti o non più adeguate e si tratti d'adottare nuovi mezzi o sistemi di sicurezza, tecnologicamente più avanzati ed efficaci rispetto a quelli esistenti;
3. qualora l'indagine su incidenti avvenuti o mancati porti ad acquisire informazioni rilevanti connesse ai rischi dell'attività lavorativa, evidenziando così provvedimenti da adottare, al fine di ridurre tali rischi;
4. qualora le valutazioni siano state elaborate su situazioni non più rappresentative dell'attuale attività lavorativa;
5. qualora si modifichi in modo sostanziale l'organizzazione aziendale.

DESCRIZIONE DELL'AZIENDA COMMITTENTE

1.1. NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale:	Comune di Riva del Garda
Sede legale:	Piazza 3 Novembre, 5 - 38066 Riva del Garda (TN)
Attività:	Ente pubblico
Telefono:	0464/573888
Fax:	0464/573900
Email PEC:	comune.rivadelgarda.tn.it@cert.legalmail.it

1.2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Datore di lavoro:	Anna Cattoi
Responsabile servizio di prevenzione e protezione:	Edoardo Dalcin
Medico competente:	Davide Setzu
R.L.S.:	Mirko Sighel
Addetto al primo soccorso:	
Addetto prevenzione e lotta antincendio ed evacuazione:	

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Appalto:	allestimento di spazi per manifestazioni con attrezzatura (sedie, tavoli, cavalletti, pannelli, griglie espositive, ecc.) con prelevamento della stessa presso il magazzino comunale;
	attività di carico / scarico materiale c/o il cantiere comunale

1.3. NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA APPALTATRICE / LAVORATORE AUTONOMO

Ragione sociale:	
Datore di lavoro:	
Sede legale:	
Attività:	
Telefono:	
Fax:	

Persona di riferimento dell'azienda appaltatrice per lo specifico appalto:	
Nominativo:	
Riferimento telefonico:	

1.4. ORARIO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

L'azienda Committente effettua il seguente orario lavorativo:

Giorni	Orari

L'azienda Appaltatrice effettua il seguente orario lavorativo:

Giorni	Orari

1.5. LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

INTERVENTO	AREE INTERESSATE
ALLESTIMENTO SPAZI E RITIRO ATTREZZATURE	<i>RIVA DEL GARDA (VARIE AREE COMUNALI COME DA CAPITOLATO D'APPALTO), DEPOSITO MAGAZZINO COMUNALE.</i>

CLAUSOLE CONTRATTUALI

Osservanza di leggi e regolamenti.

L'appaltatore nell'esecuzione dei lavori affidati dal Committente deve attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Dovranno inoltre essere rispettate anche le prescrizioni loro impartite dagli Organi di Controllo e le disposizioni in vigore nei luoghi di lavoro del Committente.

L'appaltatore è quindi responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

Art. 18. D.Lgs. 81/08-Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
 - a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo;
 - b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
 - c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
 - d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
 - e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico
 - f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione
 - g) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto
 - g-bis) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro
 - h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa

- i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione
- l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37
- m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato
- n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute
- o) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r); il documento è consultato esclusivamente in azienda
- p) elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5 e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio
- r) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni; l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124
- s) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50
- t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti
- u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro

- v) nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35
 - w) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione
 - x) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; in fase di prima applicazione l'obbligo di cui alla presente lettera riguarda i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori già eletti o designati.
 - y) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.
- 1-bis. L'obbligo di cui alla lettera r) del comma 1, relativo alla comunicazione a fini statistici e informativi dei dati relativi agli infortuni che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, decorre dalla scadenza del termine di sei mesi dall'adozione del decreto di cui all'articolo 8, comma 4.
2. Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:
- α) la natura dei rischi
 - β) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive
 - χ) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi
 - δ) i dati di cui al comma 1, lettera r), e quelli relativi alle malattie professionali
 - ε) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.
3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.
- 3-bis. Il datore di lavoro e i dirigenti sono tenuti altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti.

Art. 19. D.Lgs. 81/08-Obblighi del preposto

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:
 - a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
 - b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
 - c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
 - d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
 - e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
 - f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
 - g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

Art. 20. D.Lgs. 81/08-Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f)

per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Si richiama altresì l'osservanza da parte del datore di lavoro, dei dirigenti dei preposti e dei lavoratori a tutte le altre disposizioni ed obblighi indicati nel D.Lgs. 81/08 ed a qualsiasi altro disposto legislativo che possa essere inerente i lavori oggetto dell'appalto.

Condizioni generali

Responsabilità Civile: l'appaltatore sarà ritenuto/a responsabile di qualsiasi evento provocato direttamente o indirettamente nell'espletamento dei lavori affidati che abbiano causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro del Committente ed a tal fine, prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore deve stipulare polizza assicurativa a copertura degli eventuali danni.

Assicurazioni INPS e INAIL: lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data di svolgimento dei lavori oggetto dell'Appalto.

Subordinazione: durante l'effettuazione dei lavori oggetto dell'appalto l'Appaltatore sarà liberato/a da vincoli di struttura e di subordinazione ma si dovrà comunque attenere alle prescrizioni generali e particolari in vigore con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche e di salute del lavoro ed ambientale.

Tessera di riconoscimento: ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008, **i lavoratori dell'Appaltatore devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia**, contenente le generalità del lavoratore (*nome, cognome e data di nascita*) e l'indicazione del datore di lavoro (*nome dell'azienda/ditta di appartenenza, nome e cognome del datore di lavoro*). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro ai quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Cooperazione e coordinamento: ferme restando le specifiche responsabilità dell'Appaltatore rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra il Committente e l'Appaltatore. Nello svolgimento degli incarichi affidati dal Committente, l'Appaltatore deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente preoccupandosi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza di qualsiasi altra persona si trovi nei luoghi di lavoro del Committente.

Materiali di impiego: i materiali eventualmente utilizzati per l'esecuzione dei lavori, portati presso nei luoghi di lavoro del Committente da parte dell'Appaltatore, dovranno essere accompagnati da relativa bolla di consegna su cui andranno evidenziati gli estremi dell'ordine.

Osservanza della segnaletica di sicurezza: l'appaltatore deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, di salvataggio, antincendio e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici eventualmente presenti nel luogo di lavoro.

Termine dei lavori: al termine dei lavori oggetto dell'appalto l'Appaltatore deve provvedere affinché i luoghi di lavoro del Committente siano lasciati sgombri da materiali o da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro o costituire pericolo per le persone ed inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.

Sospensione dei lavori: in caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e salute del lavoro. Per tali sospensioni il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Clausola risolutiva espressa: in caso di violazioni alle disposizioni contenute nelle presenti condizioni generali di appalto ovvero per grave motivo imputabile a colpa dell'Appaltatore, il Committente si riserva di annullare, senza alcun preavviso, il contratto relativo al lavoro commissionato.

NORMATIVA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

1. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.P.R. 01 agosto 2011 n° 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
Legge 09 agosto 2013 n°98	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.
Legge 09 agosto 2013 n°99	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti.
D.M. 10 marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
D.M. 15 luglio 2003 n° 388	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell' articolo 15 , comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.
Circolare Ministeriale n° 12653 del 23/02/2011	Formazione addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (D.Lgs. 81/2008). Corsi di aggiornamento.
Accordo (naz.) del 21/12/2011	Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
D.M. 16/01/1997	Individuazione dei contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
D.Lgs. Governo n° 151 del 26 marzo 2001	Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53.
D.M. del 22 gennaio 2008 n°37	Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
D.P.R. del 22/10/2001 n° 462	Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
L. 1 marzo 1968 n° 186	Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature,

	macchinari, installazioni e impianti elettrici
D.Lgs. Governo n° 17 del 27/01/2010	Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.
Decreto Ministeriale del 11/04/2011	Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo.
Legge 13 agosto 2010 n°136	Piano straordinario contro le mafie, nonché' delega al Governo in materia di normativa antimafia.
Provvedimento (naz.) 16 marzo 2006	Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.
D.M. 12/09/1958	Istituzione del registro degli infortuni.
D.Lgs. 04 dicembre 1992 n° 475	Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
Legge 30 marzo 2001 n°125	Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati.
Accordo (naz.) del 22/02/2012	Accordo ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28/08/1997 n° 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'articolo 73 comma 5 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e integrazioni
CCNL	
Costituzione (artt. 32, 35, 41)	
Codice Civile (artt. 2043, 2050, 2087)	
Codice Penale (artt. 437, 451, 589, 590)	
Norme di buona tecnica	
Buone prassi (ISPESL, INAIL, ecc..)	
Linee guida (ISPESL, INAIL, Ministeri, Regioni, Accordi nazionali, ecc..)	

Nota: le normative elencate si intendono aggiornate dalle successive modifiche e integrazioni.

POSSIBILI RISCHI INTERFERENZIALI

1.6. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE.

La valutazione del rischio interferenziale, viene effettuata utilizzando i seguenti criteri.

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D) atteso:

$$R = P \times D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Valore	Livello di probabilità	Definizione / criteri
1	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o nessun episodio. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa ed incredulità.
2	Probabile	La mancanza può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe sorpresa.
3	Molto probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili. Il verificarsi del danno conseguente e la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore.

La definizione della scala di gravità del danno, fa principalmente riferimento alla reversibilità o meno del danno e alle conseguenze provocate.

Valore	Livello di danno	Definizione / criteri
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Media	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetto reversibile.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità totale o addirittura letale. Esposizione cronica con effetti totalmente o parzialmente irreversibili e invalidanti.

L'entità del rischi, calcolata con la formula sopra riportata può essere rappresentata sotto forma di matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

ENTITA' DEI RISCHI

PROBA BILITÀ	3	6	9
	2	4	6
	1	2	3
DANNO			

Con **valori ≤ 3** il **rischio** è da considerarsi **basso**. Mantenere in essere le misure adottate per mantenere sotto controllo il rischio.

Con **valori >3 ma <9** il **rischio** è da considerarsi **medio**. Occorre mantenere in essere le misure adottate e vigilare sulla corretta applicazione al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.

Con **valori $= 9$** il **rischio** è da considerarsi **alto**. Occorre adottare delle misure correttive immediate per abbassare il livello di rischio.

POSSIBILI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

1.7. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE GENERALI

Il responsabile aziendale rimane a disposizione per fornire tutte le informazioni in merito alle varie problematiche di sicurezza e salute del lavoro che si rendessero necessarie nel corso dell'espletamento dei lavori oggetto dell'appalto, eventualmente non contenute nel presente documento di valutazione dei rischi di interferenza.

Presso l'azienda, è visionabile da parte del datore di lavoro un estratto del documento di valutazione dei rischi, delle aree oggetto delle lavorazioni.

Il responsabile aziendale rimane a disposizione per fornire tutte le informazioni in merito alle varie problematiche di sicurezza e salute del lavoro che si rendessero necessarie nel corso dell'espletamento dei lavori oggetto dell'appalto, eventualmente non contenute nel presente documento di valutazione dei rischi di interferenza.

1.8. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Di seguito vengono analizzati in forma tabellare i rischi di interferenza riconducibili all'ambiente ove opera la ditta appaltatrice con le relative misure di prevenzione e protezione.

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE	Personale interessato	Misure di emergenza	P	D	R
Impianto elettrico	Appaltatore / committente	Devono essere presenti le dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici presenti nei luoghi di lavoro.	1	3	3
		Presenza di impianto elettrico, avente adeguato grado di protezione elettrica a seconda dell'ambiente entro cui è installato e delle lavorazioni svolte nel locale.			
		Manutenzione periodica dell'impianto elettrico e delle apparecchiature elettriche, secondo quanto previsto dal costruttore / installatore a mezzo di personale specializzato (ad esempio elettricisti).			
		Presenza di segnaletica di sicurezza sui quadri ed apparecchiature elettriche secondo quanto previsto nel capitolo della segnaletica.			
		Divieto di utilizzare cavi di alimentazione con rivestimenti usurati, tranciati o di cavi non adatti a tale scopo.			
		Presenza di strutture metalliche aventi ampie dimensioni, collegate ad apposito			

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE	Personale interessato	Misure di emergenza	P	D	R
Impianto idrico	Appaltatore / committente	impianto di messa a terra, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.			
		Presenza di impianto di messa a terra a servizio degli edifici comunali ove è prevista l'attività lavorativa della ditta appaltatrice.			
		Divieto ai lavoratori della ditta appaltatrice di effettuare lavorazioni su impianti elettrici.			
		Devono essere presenti le dichiarazioni di conformità degli impianti idrici – sanitari presenti nei luoghi di lavoro.			
		Predisposizione di appositi attacchi nei punti di utilizzo dell'impianto idrico. Portare a conoscenza della ditta appaltatrice degli orari di accensione dell'impianto di irrigazione. Divieto di effettuare attività lavorativa durante il funzionamento di tale impianto. Porre attenzione alla possibile formazione di ghiaccio in corrispondenza degli erogatori di acqua posti in ambiente esterno. Divieto di apportare modifiche agli impianti presenti	1	3	3
Impianto di distribuzione e utilizzazione del gas.	Appaltatore / committente	Portare a conoscenza la ditta appaltatrice di eventuali condotte di gas presenti nelle aree di lavoro. Divieto di toccare, modificare, spostare o di effettuare qualunque azione sulle condotte di distribuzione del gas. Presenza di rete di distribuzione del gas sottosuolo	2	3	6
Scariche atmosferiche: incidenti di natura elettrica, innesco di incendi o esplosioni	Appaltatore / committente	Deve essere presente la valutazione sulla protezione contro le scariche atmosferiche degli edifici ove è prevista la presenza dei lavoratori della ditta appaltatrice.	1	9	9
Scivolamenti, inciampi e cadute in piano	Appaltatore / committente	Presenza di pavimentazione dei luoghi di lavoro mantenuta in buono stato di conservazione priva di aperture, materiale sporgente, che possa costituire rischio di caduta per il lavoratore. Organizzazione del luogo di lavoro in modo da definire le aree di stoccaggio dei materiali, macchine, attrezzature, ecc. La pavimentazione dei locali ove è prevista la presenza dei lavoratori della ditta appaltatrice deve essere costituita da materiale antiscivolo. Presenza di gradini in prossimità poco visibili, segnalati mediante evidenziazione a bande giallo nere sull'alzata del gradino stesso. Prestare attenzione alla pavimentazione in ambiente esterno (es. radici, fogliame, erba bagnata, buche, dissesti del terreno, ecc). Indossare sempre le	2	3	6

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE	Personale interessato	Misure di emergenza	P	D	R
		scarpe di sicurezza con suola antiscivolo.			
		Nei tratti pendenti, porre attenzione alla consistenza del terreno.			
		Prestare particolare attenzione alla formazione di ghiaccio sulla pavimentazione esterna nel periodo invernale.			
		Prestare attenzione alle rampe e pendii presenti in ambiente esterno. Divieto di effettuare attività lavorativa su rampe o pendii quando gli stessi possono essere umidi, bagnati o possono presentare delle caratteristiche di scivolosità.			
Carenza di illuminazione naturale, abbagliamento visivo, urto, cadute	Appaltatore / committente	Divieto di effettuazione di attività lavorativa in ambiente esterno quando ci sono condizioni di scarsa illuminazione naturale.	1	3	3
		Presenza di impianto di illuminazione artificiale nei locali ove è prevista l'attività lavorativa della ditta appaltatrice.			
		Devono essere presenti dei parapetti "normali" aventi altezza non inferiore ad un metro, dotati di corrente intermedio nelle zone accessibili al lavoratore che presentano un pericolo di caduta dall'alto.			
Caduta dall'alto	Appaltatore / committente	Divieto di accedere a zone ove vi sia il rischio di caduta dall'alto.	1	9	9
		Utilizzo di idonee opere provvisorie (es. trabattello, PLE, ecc) per l'effettuazione di lavorazioni in quota.			
		Verifica della presenza di materiale instabile o pericolante preventivamente all'inizio dei lavori.			
		Prima di accedere al luogo di lavoro verificare l'assenza di materiali pericolanti (es. sassi, rami, arbusti, ecc) che possono cadere e colpire il lavoratore.			
Caduta di materiale dall'alto	Appaltatore / committente	Utilizzo di elmetto di protezione dei capo qualora vi sia il rischio di caduta di materiale dall'alto.	2	3	6
		Verifica delle fontane preventivamente all'effettuazione dell'attività lavorativa al fine di verificarne la loro stabilità o eventuali parti degli stessi che risultano pericolanti.			
		Prestare attenzione durante la pulizia degli ambienti ad eventuali frammenti di vetro. Utilizzo di guanti di sicurezza per la raccolta di frammenti di vetro.			
Taglio, abrasione da rottura vetrate / specchi	Appaltatore / committente	Evitare di depositare materiali o attrezzature in prossimità di vetrate.	1	3	3
Scale a gradini	Appaltatore /	Presenza di scale a gradini realizzate alla "regola dell'arte" con pedate e alzate	2	3	6

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE	Personale interessato	Misure di emergenza	P	D	R
	committente	uniformi.			
		Prestare attenzione alla superficie delle scale a gradini in particolare dopo la pioggia.			
		Presenza di corrimano lungo un lato delle rampe comprese fra due pareti installato ad altezza compresa tra 0,9 e 1 m.			
		Presenza di protezione avente le caratteristiche di un parapetto "normale" installato in corrispondenza delle rampe di scale.			
Porte e portoni: urto, schiacciamento, uscite non facilmente fruibili	Appaltatore / committente	Presenza di porte dei locali mantenute in buono stato di conservazione, vincolate a struttura stabile.	1	3	3
		Assenza di spigoli vivi sulle porte e i portoni.			
Rampe inclinate: caduta dall'alto, cadute in piano	Appaltatore / committente	Presenza di parapetto avente altezza non inferiore ad un metro sulle rampe che presentano un rischio di caduta dall'alto.			
		Utilizzo della scarpe di sicurezza.	2	3	6
		Nei tratti pendenti, porre attenzione alla consistenza del terreno.			
Presenza di veicoli in movimento: incendio, esplosione, sversamento di sostanze infiammabili e/o inquinanti, investimento	Appaltatore / committente	Prestare attenzione alle rampe e pendii presenti in ambiente esterno. Divieto di effettuare attività lavorativa su rampe o pendii quando gli stessi possono essere umidi, bagnati o possono presentare delle caratteristiche di scivolosità.			
		Presenza di vie di transito illuminate presso il cantiere Comunale.			
		Fornitura ai lavoratori di indumenti ad alta visibilità da utilizzare durante l'attività lavorativa che comporta un rischio di investimento.			
		Posizionamento di apposita segnaletica stradale da parte di personale adeguatamente informato, formato e addestrato.	2	3	6
		Transitare a piedi all'interno dei percorsi appositamente predisposti.			
Incendio	Appaltatore / committente	Utilizzo di indumenti ad alta visibilità di classe 2 o 3 in funzione della tipologia di strada ove viene effettuata l'attività lavorativa.			
		Effettuare l'attività lavorativa rivolti sempre nel verso del traffico e mai alle dando le spalle.			
		Messa a disposizioni per ogni squadra di lavoro di almeno un estintore portatile a polvere da 6 kg avente capacità estinguente almeno 34 A 233 BC.	1	3	3
		Presenza per ogni squadra di lavoro di almeno un addetto all'antincendio in possesso di valido corso di formazione e addestramento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.			

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE	Personale interessato	Misure di emergenza	P	D	R
Presenza di rifiuti: incendio, emissione di vapori, polveri e gas inquinanti, sversamento di sostanze chimiche pericolose	Appaltatore / committente	Divieto di fumare all'interno dei locali di lavoro. Utilizzo di guanti di sicurezza per la manipolazione e la movimentazione dei rifiuti. Presenza di specifica area per il conferimento dei rifiuti c/o il cantiere.	1	3	3
Esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli, carente aerazione naturale e/o forzata	Appaltatore / committente	In caso di maltempo o forte vento le lavorazioni devono essere sospese. All'avvicinarsi del maltempo, prima di abbandonare l'attività gli operatori dovranno assicurare i prodotti dello sfalcio/potatura contro la possibilità che gli stessi siano sollevati e veicolati dal vento. Alla ripresa delle lavorazioni dovranno essere verificate le recinzioni.	2	3	6
Inalazione di gas, polveri, fumi, nebbie	Appaltatore / committente	Mantenere il motore acceso dei veicoli all'interno del luogo di lavoro chiusi solo per il tempo strettamente necessario alle attività di carico e scarico del mezzo stesso.	2	3	6
Agenti biologici: contaminazione da contatto, ingestione e/o inalazione	Appaltatore / committente	Utilizzo di appositi guanti di sicurezza	1	3	6
Inalazione di fibre di amianto	Appaltatore / committente	Divieto di prestare attività lavorativa in presenza di amianto Avvisare tempestivamente il datore di lavoro e il committente in caso di sospetta presenza di amianto nell'ambiente di lavoro. Divieto di toccare, manipolare, spezzare, ecc. parti o componenti in amianto.	1	9	9
Annegamento	Appaltatore / committente	Presenza di parapetti in prossimità degli ambienti di lavoro in prossimità dei corsi d'acqua o nel lago.	2	3	6
		Avvicinarsi con cautela nelle zone in prossimità dei corsi d'acqua o del lago.			
		Porre particolare attenzione durante le operazioni di pulizia delle fontane.			
		Alcuni cantieri possono esporre, in casi improbabili, al rischio di caduta in corsi d'acqua (torrente Albola) o nel Lago di Garda. Nei punti a maggiore rischio i rischi di caduta, per i lavoratori e per gli utenti dei luoghi oggetto dell'appalto, sono stati eliminati con la dotazione di parapetti idonei e stabili. Nei punti in cui il rischio residuo di caduta rimane (alcuni punti del Parco dell'Ora, piazza Catena, piazza III Novembre) i lavoratori devono prestare la massima attenzione nello svolgimento delle attività di pulizia e manutenzione del verde			
Cancelli: incidenti di natura meccanica	Appaltatore / committente	Presenza di cancello automatico di accesso al cantiere Comunale dotato di protezioni anticesoiaimento. Presenza di libretto di uso e manutenzione del cancello.	2	3	6

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE	Personale interessato	Misure di emergenza	P	D	R														
Presenza di elettrodotto	Appaltatore / committente	Presenza della segnaletica per informare gli utenti in merito all'azionamento automatico.	1	3	3														
		Presenza di apposito dispositivo per l'apertura manuale del cancello in caso di mancanza dell'energia elettrica.																	
		Presenza di segnalatore visivo (lampeggiante) che entra in funzione, durante l'apertura e la chiusura del cancello.																	
		Presenza di ripari fissi sugli organi meccanici che possono entrare in contatto con l'utente.																	
		Evitare il contatto con animali domestici e selvatici, allontanarsi in caso di presenza di animali potenzialmente aggressivi.																	
		Presenza di cavi dell'elettrodotto posti ad elevata altezza.																	
		Divieto di utilizzare PLE o altri mezzi di sollevamento sul piazzale ove passano i cavi dell'elettrodotto.																	
		Rispetto delle distanze minime di sicurezza previste dal D.Lgs. 81/08 (considerando anche i carichi movimentati, e le oscillazioni dei cavi). Le distanze minime sono le seguenti:																	
		<table><tr><th>Un (kV)</th><th>Distanza minima consentita (M)</th></tr><tr><td><1</td><td>3</td></tr><tr><td>10</td><td>3,5</td></tr><tr><td>15</td><td>3,5</td></tr><tr><td>132</td><td>5</td></tr><tr><td>220</td><td>7</td></tr><tr><td>380</td><td>7</td></tr></table>				Un (kV)	Distanza minima consentita (M)	<1	3	10	3,5	15	3,5	132	5	220	7	380	7
		Un (kV)				Distanza minima consentita (M)													
<1	3																		
10	3,5																		
15	3,5																		
132	5																		
220	7																		
380	7																		
Presenza di segnaletica di sicurezza in prossimità dei tralicci dell'elettrodotto.																			
Taglio, contusione per urto contro strutture poste ad altezze inferiori a 2 metri dalla pavimentazione	Appaltatore / committente	Sorveglianza da parte del committente e dell'appaltatore sul rispetto di tali obblighi da parte dei lavoratori.	2	3	6														
		Potatura dei rami più basse delle piante in prossimità dei passaggi pedonali.																	
		Prestare attenzione a strutture, elementi, materiali, rami, ecc posti ad altezza inferiore a 2 m.																	
		Utilizzo qualora necessario di elmetto di protezione.																	

1.9. SEGNALETICA DI SICUREZZA

All'interno dell'unità produttiva è installata specifica segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs. 81/08.

A seconda della tipologia di strada interessata, potranno essere installati i seguenti cartelli stradali:

Cartello di pericolo

Segnala la presenza di un cantiere stradale installato ad una distanza di 150 metri dal punto di inizio del cantiere.

Durante le ore notturne e nei casi di scarsa visibilità il segnale verrà munito di dispositivo luminoso a luce rossa fissa. Nel caso l'estesa del cantiere superi i 3 Km, il segnale verrà ripetuto. Al cartello va aggiunto un pannello integrativo di estesa del cantiere se il cantiere stesso ha uno sviluppo superiore ai 100 metri.

Cartello con limite massimo di velocità

Vieta di superare la velocità indicata in Km/h. Il valore di limitazione salvo casi eccezionali, non deve essere inferiore a 30 Km/h. Nelle strade a rapido scorrimento (come ad es. strade extraurbane principali ed autostrade), la limitazione della velocità verrà effettuata apportando vari segnali con limiti a scalare.

Cartello di pericolo indicante la presenza di un restringimento della carreggiata

Presegnala un restringimento pericoloso della carreggiata, posto sul lato destro o sinistro. Tale cartello sarà posto ad una distanza di 150 metri dall'inizio del restringimento.

Segnale d'obbligo

Obbliga i conducenti a passare a sinistra o a destra di un ostacolo o di un cantiere stradale. Questo segnale, essendo un segnale di prescrizione sarà installato in corrispondenza o nel punto più vicino possibile al punto in cui inizia la prescrizione.

Cartello di pericolo indicante la possibile caduta di rami.

Vietato l'accesso ai non autorizzati

Segnala il divieto di accedere all'area ove sono svolte le lavorazioni.

All'interno dell'unità produttiva cantiere Comunale sono installati i seguenti cartelli:

CARTELLO DI OBBLIGO



VEICOLI A PASSO D'UOMO

CARRELLI A PASSO D'UOMO



LASCIARE LIBERI I PASSAGGI E LE USCITE

CARTELLI DI DIVIETO

INCLUDEPICTURE

"http://www.quipiaivelibera.org/wp-content/uploads/2012/02/vietato8rv.png

" * MERGEFORMATINET

INCLUDEPICTURE

"http://www.quipiaivelibera.org/wp-content/uploads/2012/02/vietato8rv.png

" * MERGEFORMATINET

INCLUDEPICTURE

"http://www.quipiaivelibera.org/wp-content/uploads/2012/02/vietato8rv.png

" * MERGEFORMATINET



VIETATO L'ACCESSO A CHI NON E' AUTORIZZATO



VIETATO TRASPORTARE E SOLLEVARE PERSONE



VIETATO L'USO DEI CARRELLI AL PERSONALE NON AUTORIZZATO



È VIETATO L'INGRESSO NEI MAGAZZINI AL PERSONALE NON ADDETTO



VIETATO FUMARE



VIETATO APRIRE. L'APERTURA DEL QUADRO E' CONSENTITA SOLO AGLI ELETTRICISTI



VIETATO USARE ACQUA PER SPEGNERE GLI INCENDI

INCLUDEPICTURE

"https://negozio.sofra.it/files/acatalog1/
product/thumb/3546.jpg" *

MERGEFORMATINET

INCLUDEPICTURE

"https://negozio.sofra.it/files/acatalog1/
product/thumb/3546.jpg" *

MERGEFORMATINET

DIVIETO DI SOSTA (DI FRONTE ALLE USCITE DI EMERGENZA)

INCLUDEPICTURE

"https://negozio.sofra.it/files/acatalog1/
product/thumb/3546.jpg" *

MERGEFORMATINET



CARTELLI DI PERICOLO



ATTENZIONE CARRELLI IN MOVIMENTO



ATTENZIONE PASSAGGIO VEICOLI

INCLUDEPICTURE *ATTENZIONE PAVIMENTO BAGNATO*

"https://negozio.sofra.it/files/a
catalog1/product/CNP061.jpg"
* MERGEFORMATINET

INCLUDEPICTURE

"https://negozio.sofra.it/files/a
catalog1/product/CNP061.jpg"
* MERGEFORMATINET

INCLUDEPICTURE

"https://negozio.sofra.it/files/catalog1/product/CNP061.jpg"

* MERGEFORMATINET



INCLUDEPICTURE

"http://us.cdn4.123rf.com/168
nwm/claودیdivizia/claودیdiviz
ia0908/claودیdivizia09080003
7/5367866-segnale-di-pericolo-
di-morte-per-folgorazione-a-
seguito-di-una-scossa-
elettrica.jpg"

*

MERGEFORMATINET

INCLUDEPICTURE

"http://us.cdn4.123rf.com/168
nwm/claودیdivizia/claودیdiviz
ia0908/claودیdivizia09080003
7/5367866-segnale-di-pericolo-
di-morte-per-folgorazione-a-
seguito-di-una-scossa-
elettrica.jpg"

*

MERGEFORMATINET

INCLUDEPICTURE

"http://us.cdn4.123rf.com/168
nwm/claودیdivizia/claودیdiviz
ia0908/claودیdivizia09080003
7/5367866-segnale-di-pericolo-
di-morte-per-folgorazione-a-
seguito-di-una-scossa-
elettrica.jpg"

*

MERGEFORMATINET

ATTENZIONE, PERICOLO DI ELETTROCUZIONE.



CARTELLI DI SALVATAGGIO

INCLUDEPICTURE

"http://www.iapir.it/im/foto/c15a.jpg" * MERGEFORMATINET
INCLUDEPICTURE

"http://www.iapir.it/im/foto/c15a.jpg" * MERGEFORMATINET
INCLUDEPICTURE

VIE DI FUGA

"http://www.iapir.it/im/foto/c15a.jpg" * MERGEFORMATINET



INCLUDEPICTURE

"http://www.ipasanbenedetto.eu/laboratorio_sicuro/immagini/cartello_pronto_soccorso_1.gif" * MERGEFORMATINET

INCLUDEPICTURE
"http://www.ipasanbenedetto.eu/laboratorio_sicuro/immagini/cartello_pronto_soccorso_1.gif" * MERGEFORMATINET

SEGNALETICA INDICANTE LA POSIZIONE DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO.

INCLUDEPICTURE
"http://www.ipasanbenedetto.eu/laboratorio_sicuro/immagini/cartello_pronto_soccorso_1.gif" * MERGEFORMATINET



PUNTO DI RACCOLTA

CARTELLONISTICA ANTINCENDIO



SEGNALETICA INDICANTE LA POSIZIONE DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO.

INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE. MANOVRARE SOLO IN CASO DI INCENDIO

VALVOLA DI INTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE. AZIONARE IN CASO DI INCENDIO.

1.10. DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DELLE AREE DI LAVORO

Le aree di lavoro dell'azienda committente all'interno del Cantiere Comunale rispetto a quelle dell'azienda appaltatrice devono risultare ben delimitate. E' vietato in tal senso ai lavoratori dell'azienda committente di accedere all'area di lavoro dell'azienda appaltatrice.

Qualora i lavoratori dell'azienda appaltatrice dovessero accedere all'area non di propria competenza, dovranno prima comunicarlo al datore di lavoro dell'azienda committente, il quale provvederà ad accompagnare gli eventuali lavoratori all'interno delle aree di lavoro.

MISURE DI ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE

E' possibile la compresenza presso alcuni luoghi di lavoro, dei lavoratori del Comune o di personale di altre ditte appaltatrici con i lavoratori della ditta appaltatrice oggetto del presente documento. Qualora si presentino tali situazioni di possibile interferenza, occorre adottare apposite misure al fine di ridurre al minimo i rischi di interferenza organizzando i lavori delle singole squadre in orari e tempi diversi le une dalle altre.

-

1.11. SERVIZI IGIENICI

Presso gli ambienti di lavoro esterni ove vanno ad operare i lavoratori non sono disponibili dei servizi igienici.

1.12. MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE

E' fatto divieto alle persone non autorizzate di utilizzare ed avvicinarsi alle macchine, impianti ed attrezzature di proprietà dell'azienda **Comune di Riva del Garda** senza la preventiva autorizzazione.

Le macchine, gli impianti e le attrezzature presenti in azienda, sono rispondenti alle normative di legge. Tutte le macchine sono sottoposte ad apposito programma di manutenzione così come previsto dalle vigenti normative e dal costruttore.

L'utilizzo delle attrezzature di proprietà dell'azienda **Comune di Riva del Garda** da parte dell'azienda appaltatrice deve essere autorizzato preventivamente da parte del datore di lavoro dell'azienda committente.

Il datore di lavoro dell'azienda committente dovrà altresì acquisire, per tutta la durata dei lavori, una dichiarazione da parte del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 81/08.

1.13. INVESTIMENTO / CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI

Ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, al primo accesso nei piazzali del Cantiere Comunale, vengono mostrati i parcheggi da utilizzare per il parcheggio dei veicoli.

E' presente all'interno dei piazzali la segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni del D.Lgs. 81/08.

Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice nella circolazione all'interno dei piazzali dell'impresa committente devono rispettare l'obbligo di procedere a passo d'uomo, parcheggiare e transitare ove indicato dal committente.

E' fatto divieto la sosta o la fermata di veicoli davanti alle uscite di emergenza, vie di fuga, ecc...

1.14. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Tutti i lavoratori dell'azienda **Comune di Riva del Garda** hanno ricevuto un'adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, con particolare riferimento alle macchine utilizzate, alle attrezzature, opere provvisorie e sulle procedure da attuare in caso di emergenza.

L'azienda appaltatrice, deve fornire ai propri lavoratori adeguate informazioni sui rischi connessi all'attività lavorativa all'interno dell'azienda committente e tutte le informazioni utili atte a garantire la sicurezza nel luogo di lavoro.

Il committente rimane a disposizione per fornire ogni informazione utile in materia di sicurezza e salute del lavoro eventualmente necessaria all'azienda appaltatrice.

1.15. AGENTI CHIMICI

L'azienda è in possesso del documento di valutazione dei rischi derivanti dalla presenza di agenti chimici pericolosi elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/08.

L'azienda è in possesso di tutte le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati dai lavoratori. Ci si attiene alle indicazioni stabilite su tali schede di sicurezza sia per quanto riguarda lo stoccaggio che per quanto riguarda l'uso, la manipolazione, la sorveglianza sanitaria, ecc.. Le schede di sicurezza sono a disposizione su specifica richiesta al committente.

E' fatto divieto all'impresa appaltatrice di introdurre all'interno degli edifici e dei luoghi di lavoro di pertinenza del Comune di Riva del Garda prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc..) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori; l'uso di tali prodotti dovrà essere preventivamente autorizzato da parte del committente.

E' vietato ai lavoratori dell'azienda appaltatrice l'utilizzo di un qualsiasi prodotto chimico di proprietà dell'azienda **Comune di Riva del Garda**, se non previa autorizzazione da parte del committente.

Si raccomanda che i lavoratori dell'impresa appaltatrice, che effettuano operazioni lavorative all'interno dei reparti, adottino le seguenti misure preventive e protettive:

- evitare di bere, mangiare e fumare nei luoghi di lavoro;
- evitare l'effettuazione di operazioni lavorative in detti reparti qualora all'interno sia occupato personale dell'azienda committente (salvo l'adozione di idonee misure preventive e protettive, concordate con l'azienda committente).

1.16. RUMORE

Si raccomanda la fornitura di otoprotettori (cuffie, tappi e/o inserti) a tutti i lavoratori.

1.17. RISCHIO D'INCENDIO

L'azienda è in possesso del documento di valutazione dei rischi d'incendio, dal quale risulta classificata a **medio rischio d'incendio**. Presso l'azienda, è visionabile da parte del datore di lavoro un estratto del documento di valutazione dei rischi d'incendio, delle aree oggetto delle lavorazioni.

All'interno dell'edificio è vietato fumare, utilizzare fiamme libere (*senza preventiva autorizzazione da parte del committente*) ed introdurre ogni altra possibile sorgente di innesco (scintille liberate da lavorazione quali taglio con lame, molature, affilature, asportazioni, schegge incandescenti o fiamme libere causate da operazioni di saldatura, cariche elettrostatiche, attriti provocati dal funzionamento di motori, organi di trasmissione e simili, scintille liberate dal funzionamento dei motori, ecc..), salvo l'adozione di adeguate misure preventive e protettive atte a ridurre il rischio a livello accettabile. Il divieto è segnalato mediante specifica cartellonistica.

E' fatto divieto di introdurre negli edifici materiali infiammabili senza chiedere autorizzazione al committente. Deve essere concordato con il committente i luoghi di stoccaggio del materiale e i luoghi, tempi e modalità di utilizzo.

Nelle immediate vicinanze delle apparecchiature di ricarica delle batterie, per una distanza di 0,5 m dalle batterie c'è una zona pericolosa nella quale si possono formare atmosfere esplosive. In tale zona pericolosa è vietata la presenza di fiamme, scintille, archi o dispositivi incandescenti. Quando si lavora in prossimità delle batterie si deve aver cura di non indossare indumenti o calzature che favoriscano la creazione di cariche elettrostatiche.

All'interno dell'azienda è presente un distributore di metano. E' vietato ai lavoratori dell'azienda appaltatrice l'utilizzo di tale impianto e di avvicinarsi allo stesso. E' presente in prossimità dell'impianto apposita segnaletica indicante il divieto di fumare e/o usare fiamme libere.

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di incendio / emergenza seguire, con la successione più idonea, le seguenti disposizioni di massima in materia di lotta agli incendi e di evacuazione:

INCENDIO

1. la persona che rileva un incendio o comunque una situazione di emergenza deve avvisare il proprio superiore, le persone presenti e l'impresa committente contattando il **Datore di lavoro**, al fine di dare immediatamente l'allarme ed allontanare le eventuali persone presenti in luoghi a rischio;
2. allestire e impiegare i mezzi antincendio portatili;
3. circoscrivere quanto possibile l'incendio, allontanando il materiale combustibile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco;
4. mettere fuori tensione il macchinario e le apparecchiature installate nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze (se di propria pertinenza);
5. fermare gli eventuali impianti interessati dall'incendio (se di propria pertinenza);
6. richiedere, nel caso di incendio grave, l'intervento dei vigili del fuoco telefonando al numero **115** seguendo le modalità di comportamento riportate nella **SCHEDA CHIAMATA**.

NEL CASO DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO:

1. favorire l'accesso dei mezzi di soccorso, evitando inutile traffico sulle vie di accesso;
2. illustrare al responsabile la situazione dell'evento in atto e delle possibili evoluzioni in relazione ai macchinari (per quanto di propria competenza);
3. non intralciare i soccorsi ma collaborare con gli stessi fornendo tutte le informazioni utili in merito.

A INCENDIO DOMATO

1. controllare attentamente (qualora l'incendio interessi l'area oggetto delle lavorazioni) che non esistano focolai occulti e non smobilitare finché non vi sia la certezza della impossibilità di ripresa dell'incendio.

IN CASO DI NECESSITÀ DI EVACUAZIONE

1. l'addetto all'evacuazione deve far evacuare le persone mantenendo la calma, e verificare che non vi siano persone in difficoltà o intrappolate;
2. mantenere la calma e l'ordine;
3. raggruppare tutte le persone nel piazzale al fine di mantenerle in una unica zona;
4. estendere l'allarme anche agli occupanti delle aree attigue;
5. verificare la presenza di tutte le persone, altrimenti dare l'allarme ad eventuali soccorritori;
6. la ripresa del servizio con il rientro nell'area di lavoro, dovrà essere attuata solo dopo aver verificato, per aree, l'efficienza degli impianti, delle strutture e delle opere provvisorie eventualmente presenti;
7. in caso di infortunio, si dovrà soccorrere l'infortunato aiutandolo ad evacuare lo stabile.
8. l'addetto all'evacuazione deve far evacuare le persone mantenendo la calma, e verificare che non vi siano persone in difficoltà o intrappolate all'interno delle aree aziendali.

**IN CASO DI INFORTUNIO GRAVE O ALTRA TIPOLOGIA DI INCIDENTE CON
NECESSITA' DI INTERVENTO DI SOCCORSI ESTERNI**

1. compatibilmente con le proprie capacità e la gravità dell'infortunio, prestare i primi soccorsi all'infortunato;
2. avvisare a voce i colleghi dell'avvenuto infortunio;
3. avvisare o far avvisare un addetto al pronto soccorso;
4. avvisare o far avvisare immediatamente il datore di lavoro / preposto;
5. valutare la situazione ed eventualmente chiamare o far chiamare l'emergenza sanitaria al N° **118**;
6. comunicare all'impresa committente contattando il **Datore di lavoro** l'accaduto al fine di coordinare in maniera migliore l'intervento.
7. mettersi a disposizione della squadra di emergenza e degli addetti dei soccorsi esterni.

CHIAMATA DI EMERGENZA

EVENTO	CHI CHIAMARE		TELEFONO
INCENDIO, CROLLO, ALLAGAMENTO, FUGA DI GAS, ...		VIGILI DEL FUOCO	115
ORDINE PUBBLICO		CARABINIERI	112
		POLIZIA	113
INFORTUNIO		EMERGENZA SANITARIA	118

MODELLO DI CHIAMATA DI EMERGENZA

“SONO” (*nome, cognome e qualifica*)

TELEFONO DA _____

SI E' VERIFICATO” (*descrizione sintetica dell'evento*)

“SONO COINVOLTE N°” (*indicare il numero di persone coinvolte*)

“PERSONE”

“AL MOMENTO LA SITUAZIONE E'” (*descrivere sinteticamente la situazione attuale*)

ANNOTAZIONI

1. MANTENERE LA CALMA
2. PARLARE IN MODO CHIARO
3. LA PRONTEZZA DEI SOCCORSI DIPENDE ANCHE DALLA COMPRENSIONE DELL'ALLARME
4. NON RIAGGANCIARE FINCHE' NON SI E' CERTI CHE L'OPERATORE ABBIA RICEVUTO LE INDICAZIONI.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.

Nello svolgimento dei lavori affidati dal Committente, l'Appaltatore deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente e preoccuparsi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza dei lavoratori dell'azienda **Comune di Riva del Garda**. Di seguito si analizzano le attività dei lavori oggetto dell'appalto che possono essere **motivo di interferenza** e conseguenti rischi interferenziali, per ogni rischio interferenziale si riportano le relative misure di prevenzione e protezione.

Attività di carico / scarico materiale c/o il cantiere comunale

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotta da	Misure di emergenza	P	D	R
Utilizzo di attrezzature manuali / macchine	Appaltatore / committente	Taglio, contusione, elettrocuzione	Appaltatore	L'appaltatore deve evitare l'abbandono di macchinari o attrezzature in luoghi non custoditi ed accessibili ai non autorizzati all'impiego degli stessi.	1	2	2
				Vietare ai propri lavoratori di avvicinarsi alle macchine, e alle attrezzature di proprietà del committente. L'appaltatore deve utilizzare solamente le proprie macchine/attrezzature.			
				Il prelievo e il successivo utilizzo di macchine e di attrezzature di proprietà del committente da parte dell'appaltatore, è subordinato all'autorizzazione da parte del committente.			
				Le macchine e le attrezzature che producono gas di scarico devono essere utilizzate in ambienti ventilati.			
Utilizzo di arredi / attrezzature di proprietà del committente.	Appaltatore / committente	Caduta di materiale dall'alto / caduta dall'alto	Appaltatore	L'utilizzo di macchine e di attrezzature di proprietà del committente da parte dell'appaltatore, è subordinato all'autorizzazione da parte del committente.	1	3	3
				Evitare l'utilizzo improprio di arredi di proprietà del committente (quali tavoli o sedie per effettuare lavori in altezza)			
Produzione / rimozione dei rifiuti dall'ambiente di lavoro.	Appaltatore / committente	Biologico, taglio, incendio, ecc..	Appaltatore	Evitare di arrampicarsi su scaffali, ripiani o opere provvisorie presenti nel luogo di lavoro del committente.	1	2	2
				I rifiuti prodotti dalle lavorazioni, devono essere smaltiti secondo la vigente normativa a mezzo dell'azienda appaltatrice. Gli eventuali rifiuti infiammabili, combustibili, taglienti, appuntiti, ecc.. devono essere messi in sicurezza in maniera tale da impedire infortuni ad eventuali persone che ne possano entrare in contatto. Segnalare l'area ove vengono stoccati provvisoriamente i rifiuti in accordo con il			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotta da	Misure di emergenza	P	D	R
				committente.			
Utilizzo di prodotti chimici	Appaltatore / committente	Contatti accidentali con prodotti chimici	Appaltatore	E' fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc..) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.			
				E' fatto divieto l'utilizzo di qualsiasi prodotto chimico di proprietà del committente. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.			
				Deve essere vietato l'abbandono di prodotti chimici all'interno dell'azienda del committente. Gli eventuali rifiuti o residui di prodotto delle lavorazioni, devono essere smaltiti e/o portati via dall'azienda da parte dell'appaltatore.			
				Tutti i prodotti chimici utilizzati, devono essere conservati all'interno dei contenitori originali.	1	2	2
				L'appaltatore deve essere in possesso di tutte le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati. Le schede di sicurezza devono essere tenute a disposizione del committente qualora lo richieda.			
				Tutti i lavoratori che utilizzano i prodotti chimici devono essere informati e formati sulle modalità di utilizzo dei prodotti chimici e sui comportamenti da adottare in caso di necessità.			
Operazioni di carico, scarico, movimentazione e dei carichi all'interno dell'azienda.	Appaltatore / committente	Investimento, schiacciamenti, ecc..	Appaltatore	Tutti i depositi di prodotti chimici all'interno del luogo di lavoro del committente devono essere concordati con il committente.			
				In presenza di lavoratori, porre la massima attenzione al rischio di investimento degli stessi con i carichi trasportati, al rischio di urto, ribaltamento dei carichi e qualunque altra manovra possa costituire pericolo di danno.			
				In relazione alle caratteristiche dei carichi (peso, ingombro), alle modalità di trasporto e in relazione ai possibili rischi connessi, l'appaltatore deve concordare con il Committente i più opportuni percorsi e le più opportune fasce orarie di effettuazione delle movimentazioni per ridurre o eliminare i possibili rischi interferenziali.	1	3	3
Transito nelle aree aziendali	Appaltatore / committente	Investimento / urto da	Committente / appaltatore	L'eventuale deposito di materiale su solai, soppalchi deve essere concordato con il committente in modo tale da essere a conoscenza della portata degli stessi.			
				Deve essere rispettato l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di proprietà dell'azienda.	1	3	3

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotta da	Misure di emergenza	P	D	R
		macchine semoventi in movimento		L'azienda committente provvede ad illustrare all'appaltatore i parcheggi destinati ai lavoratori per il parcheggio dei mezzi.			
				Devono essere evitati comportamenti di guida inadeguati o l'uso improprio di automezzi che possano essere causa di incidente con altri automezzi o causa di investimento di persone che possono venirsi a trovare negli spazi esterni di pertinenza della sede del committente (eccesso di velocità, mancata precedenza, guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc..).			
				Deve essere vietato il parcheggio di veicoli davanti ad uscite di emergenza o lungo di transito esterne ove può essere ostacolata la circolazione.			
				Divieto per l'appaltatore di accedere a reparti non previsti dal contratto di appalto.			
				Utilizzo di indumenti ad alta visibilità da parte dei lavoratori dell'appaltatore durante l'attività lavorativa su piazzali e/o in aree soggette a rischio di investimento.			
Tutte le attività				Tutti i veicoli che transitano all'interno dell'area di lavoro devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, ed essere sottoposti a manutenzione adeguata secondo quanto previsto dal costruttore.			
	Appaltatore / committente	Impedimento, ostruzione, inefficienza, assenza dei dispositivi antincendio.	Appaltatore / committente	Vietare il deposito di materiale / attrezzature / abbigliamento su tutti i dispositivi antincendio. Gli stessi devono essere sempre mantenuti visibili e qualora utilizzati in caso di emergenza devono essere sostituiti.	1	2	2
				Evitare il deposito di materiale o il blocco (ad esempio mediante cunei) delle porte tagliafuoco autochiusanti che separano tra di loro i vari compartimenti.			
	Appaltatore / committente	Ostruzione delle vie di fuga, uscite di emergenza.	Appaltatore	Vietare ai lavoratori: - l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc...; - l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro del committente. In caso di chiusura / ostruzione temporanea delle vie di fuga, uscite di emergenza, ecc.. devono essere concordate con il Committente appropriate misure di prevenzione e protezione appropriate (ad esempio realizzazione di vie di fuga alternative, effettuazione di lavori in orari diversi dalla normale attività	1	2	2

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotta da	Misure di emergenza		P	D	R
				lavorativa, ecc..).	Parcheggiare i veicoli nel luogo di lavoro indicato dal committente evitando la sosta o la fermata davanti alle uscite di emergenza dell'edificio.			
					Evitare lo spargimento di liquidi a pavimento che possano causare un rischio di scivolamento. Eventuali spargimenti di sostanze liquide devono essere assorbite mediante idoneo materiale assorbente.			
	Appaltatore / committente	Scivolamenti / inciampi	Appaltatore / committente		Evitare di lasciare rifiuti, attrezzature e/o altro materiale sulla pavimentazione (anche provvisoriamente).	1	2	2
					Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono essere muniti di idonee calzature di sicurezza dotate di suola antiscivolo.			
	Appaltatore / committente	Occupazione di spazi all'interno dell'azienda committente.	Appaltatore		Devono essere occupati solo gli spazi messi a disposizione dal Committente. Deve essere evitata l'errata gestione degli spazi al fine di evitare interferenze con l'organizzazione, la gestione e la logistica degli spazi prevista dal committente.			Non definibile
		Gas di scarico di veicoli e/o macchine dotate di motore a combustione interna.				1	3	3
	Appaltatore / committente		Appaltatore / committente		Evitare per l'appaltatore di mantenere acceso il motore dei veicoli all'interno dei luoghi di lavoro chiusi o poco ventilati.			
	Appaltatore / committente	Rischi di varia natura	Appaltatore / committente		A seconda dei rischi oggetto delle lavorazioni l'appaltatore e il committente provvederanno ad installare tutta la segnaletica necessaria conforme al D.Lgs. 81/08.			Non definibile

COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO

Per **costi relativi alla sicurezza sul lavoro**, si intendono:

- **costi dovuti a rischi di natura interferenziale:** i costi sostenuti dall'appaltatore per mettere in atto specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale; tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta;
- **costi della sicurezza:** i costi sostenuti dall'appaltatore per mettere in atto le misure di sicurezza relative all'esercizio dell'attività svolta in generale dall'appaltatore per effettuare il lavoro affidato. Tali costi sono conseguenti all'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'attività svolta dall'appaltatore stesso.

Nella tabella successiva vengono elencati i costi della sicurezza *(da compilare a cura dell'appaltatore)*:

Importo dei lavori oggetto dell'appalto		€
Costi relativi ai rischi di natura interferenziale	Costo per attività di Coordinamento tra il datore di committente e l'appaltatore per lo svolgimento delle necessarie riunioni di coordinamento.	€ ____
	Costo per fornitura da parte dell'Appaltatore dei dispositivi di protezione individuale dovuti a rischi di natura interferenziale e non ai rischi propri della sua attività.	€ ____
	Costo del posizionamento da parte dell'Appaltatore di recinzioni / delimitazioni / segnaletica di sicurezza presso i luoghi di lavoro del Committente per indicare eventuali situazioni di rischio di natura interferenziale.	€ ____
		€ ____
Costi della sicurezza , compresi nell'importo dell'appalto e propri dell'attività dell'appaltatore.	L'appaltatore garantisce che non applicherà né ribassi né effettuerà risparmi o riduzioni sui costi necessari per mettere in atto tutte le misure di sicurezza sul lavoro.	

Qualora nel corso di esecuzione dei lavori si presentassero particolari problematiche richiedenti specifici oneri per la sicurezza del lavoro, al momento non prevedibili, il Committente rimane a disposizione dell'Appaltatore per effettuare ogni ulteriore valutazione dei costi.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO APPALTATORE

_____, li ____/____/____

Accettando l'incarico commissionato dal **Comune di Riva del Garda**, l'appaltatore, consapevole delle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/00, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rilevatasi successivamente non veritiera,

DICHIARA

- di essere al corrente dei rischi presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto dato dall'azienda **Comune di Riva del Garda** e delle relative misure di sicurezza adottate dallo stesso;
- di avere dato e ricevuto esauritive informazioni sui rischi e sulle misure di prevenzione adottate e da adottare, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori (qualora accadesse);
- di aver preso buona nota di ogni soggezione con le eventuali altre lavorazioni che si svolgono nelle aree oggetto dell'appalto e di altre eventuali Ditte / Lavoratori Autonomi che possono essere presenti in zone interessate dai lavori che devono essere effettuati;
- di impegnarsi, sotto la sua esclusiva responsabilità, ad osservare ed a far osservare scrupolosamente ai propri lavoratori, per tutta la durata del lavoro, tutte le norme di prevenzione infortuni ed a predisporre ogni cautela od apprestamento anche se non espressamente scritti, diretti ad evitare sinistri di qualsiasi genere atti ad evitare qualsiasi infortunio o fatto dannoso;
- di non utilizzare per lo svolgimento delle attività lavorative in azienda, macchine, attrezzature, impianti di proprietà dell'azienda **Comune di Riva del Garda**, se non tramite preventiva autorizzazione scritta da parte dello stesso;
- di assumersi ogni responsabilità per eventuali danni che, in conseguenza dell'uso concesso di macchine o attrezzature o impianti possano derivare a persone o cose, esonerando in tal senso l'azienda **Comune di Riva del Garda** da ogni e qualsiasi responsabilità;
- di rispettare ogni genere di prescrizione stabilita dall'azienda **Comune di Riva del Garda** per garantirne la sicurezza;
- di ricevere il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali.

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente ogni variazione del personale;
- a mettere in atto tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie all'eliminazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in conformità alle disposizioni della vigente normativa in materia di sicurezza;
- portare a conoscenza i propri lavoratori sui rischi specifici del committente e tutte le norme, i regolamenti e le procedure di emergenza vigenti all'interno dello stabilimento del committente;
- impegnare personale provvisto delle protezioni personali previste in relazione alle singole mansioni ed ai rischi presenti nell'esercizio della propria attività e negli ambienti di lavoro nei quali si dovrà operare;
- a informare i lavoratori sull'obbligo di indossare il tesserino di riconoscimento;
- utilizzare personale in regola con gli obblighi contributivi e assistenziali;
- a sorvegliare costantemente il lavoro svolto affinché sia eseguito in condizioni di assoluta sicurezza e nel rispetto di tutte le norme per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

PRENDE ATTO

che il Datore di lavoro dell'azienda **Comune di Riva del Garda** declina ogni responsabilità circa gli incidenti che possano derivare ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ai singoli lavoratori autonomi, ai concessionari in uso delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, da azioni o comportamenti non conformi alle norme di legge o collegati ai rischi specifici delle loro attività.

Per presa visione, accettazione e dichiarazione il
datore di lavoro dell'azienda appaltatrice

Il datore di lavoro dell'azienda committente

ALLEGATO 2 VERBALI DI COORDINAMENTO

_____, li ____/____/____

I lavoratori dipendenti dell'Appaltatore presenti nei luoghi di lavoro del Committente, sono i seguenti:

[illegible]

Osservazioni sullo stato dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sull'organizzazione logistica degli stessi, sullo stato di quanto messo a disposizione del Committente:

Richieste, osservazioni ed impegni reciproci:

Il datore di lavoro dell'azienda appaltatrice

Il datore di lavoro dell'azienda committente

ALLEGATO 3 VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE